Sulla strada – Rassegna stampa 16 dicembre 2015

PRIMO PIANO

Trovato drogato alla guida: "Forse la cocaina mi è finita in bocca"

Un 45enne è stato trovato positivo mentre era alla guida. E' stato denunciato, nonostante le sue bizzarre giustificazioni

MONZA 16.12.2015 - I segnali "lanciati" dal suo corpo non mentivano. I risultati del drug test ancora meno. Eppure lui non si è scoraggiato, ha cercato in tutti i modi - compresi quelli più bizzarri - di giustificarsi per evitare guai con la legge. Ma purtroppo per lui il tentativo è fallito. Un 45enne di Sanremo, residente a Monza, è stato denunciato dalla polizia locale per guida sotto effetto di stupefacenti perché trovato positivo durante i controlli ad un posto di blocco. Verso le 4.30 di martedì notte, gli agenti hanno fermato la Fiat Punto dell'uomo in largo Mazzini. L'attenzione degli uomini della locale è stata subito attirata da alcuni particolari: le palpebre dell'uomo che sbattevano troppo velocemente e le sue dita che continuavano a muoversi rapidamente sul volante. A quel punto, i vigili hanno deciso di sottoporre l'uomo al drug test, che ha confermato tutti i loro sospetti. Il 45enne, infatti, è risultato positivo alla cocaina: segno che aveva assunto droghe poco prima di mettersi al volante. Ormai scoperto, l'uomo ha fatto affidamento a tutta la sua fantasia. Dopo una serie di giustificazioni più o meno credibili, ha confessato agli agenti di aver fatto uso di cocaina in passato e ha raccontato loro - ispe dixit - che "forse inavvertitamente la droga gli era finita in bocca per sbaglio mentre probabilmente la teneva in mano". I vigili naturalmente non hanno creduto alla versione dell'uomo: lo hanno denunciato e gli hanno ritirato la patente. L'auto, intestata a una società, è stata sottoposta a fermo amministrativo.

Fonte della notizia: today.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Tutor e Autovelox multeranno auto senza assicurazione

Un emendamento al ddl Stabilità approvato dalla commissione Bilancio della Camera modifica il Codice della strada e rende possibile verifiche più serrate. Verifiche automatiche anche per le revisioni

di VINCENZO BORGOMEO

16.12.2015 - Passo avanti per la sicurezza stradale: l'autovelox e il Tutor potranno accertare anche le violazioni dell'assicurazione Rc auto e l'omessa revisione dei veicoli. E' questa la (grande) novità di un emendamento al Ddl Stabilità appena approvato dalla commissione Bilancio della Camera che modifica il Codice della strada. Prende quindi corpo quella grande novità anticipata qualche tempo da dalla Polizia Stradale: si liberano agenti per controlli sul territorio (alcol test, droga, ecc.) e si delegano a sistemi elettronici l'accertamento di violazioni che possono essere controllate in automatico. L'emendamento (a prima firma di Sergio Boccadutri, Pd) approvato quindi renderà possibile una vera e propria "stretta" su controlli che - per forza di cose non potevano mai essere effettuati con la dovuta cura. Non è un caso che solo in Italia c'erano (anzi ci sono ancora...) circa 4 milioni di auto che circolano senza assicurazione. Un caso unico in Europa dove, invece, da anni l'RcAuto e le revisioni vengono controllate in automatico. Per capirci in Italia era possibile essere multati per eccesso di

velocità con una vettura senza assicurazione ma ricevere solo la sanzione relativa al superamento del limite e non quella della mancata copertuta RcAuto... Ora finalmente anche il nostro Paese si adegua agli standard europei e, anche per questo, non sarà più possibile, invece, multare con le 'street control' le violazioni dell'assicurazione rc auto e della massa a pieno carico dei veicoli e rimorchi.

Fonte della notizia: repubblica.it

Ragazza morì nell'incidente, condannato
Ragogna, inflitti tre anni al 24enne che guidava l'auto che travolse lo scooter su cui viaggiavano Giulia Bidoli e un amico
di Luana de Francisco
RAGOGNA 16.12.2015 - Due anni e sei mesi di reclusione per l'omicidio colposo, cioè per avere cagionato l'incidente stradale in cui, il 28 giugno 2014, perse la vita Giulia Bidoli. E altri sei mesi per l'omissione di soccorso, che la Procura di Udine gli aveva pure contestato, accusandolo di essersi allontanato dal luogo dell'incidente portandosi via le targhe e i documenti della propria auto e senza prestare assistenza a lei e neppure all'altro ragazzo rimasto a sua volta gravemente ferito nello scontro. Si è chiuso così il processo con rito abbreviato a carico di Alex Ceschia, 24 anni, di San Daniele del Friuli, il giovane che quella tragica mattina si trovava al volante della Citroen Saxo finita addosso al vespino condotto da Giulia, che di anni ne aveva appena 23 e che, originaria di Rive d'Arcano, si era da poco trasferita a San Daniele. Dietro di lei, fino a un attimo prima dell'incidente, sedeva il suo amico Andrea Gabrielli, 27 anni, anche lui di San Daniele. A farsi male era stato lo stesso automobilista, schiantatosi contro il muretto di una casa. Erano le 5.40 e il destino aveva voluto che i rispettivi mezzi si incrociassero e scontrassero nel centro abitato di Pignano, nel Comune di Ragogna. La sentenza è stata emessa nel pomeriggio di ieri dal gup del tribunale di Udine, Francesco Florit. Il pm Letizia Puppa, titolare del fascicolo, aveva chiesto la condanna dell'imputato rispettivamente a tre anni e a ulteriori otto mesi di reclusione. Concesse le attenuanti generiche in regime di prevalenza sulle aggravanti, il giudice ha stabilito la pena finale in complessivi tre anni. Nel procedimento non si è costituita alcuna parte civile. I difensori, avvocati Luigi Francesco Rossi e Federica Tosel, avevano chiesto l'assoluzione, invocando i dubbi emersi sulla ricostruzione della dinamica ed escludendo la circostanza dell'omissione di soccorso. I legali, in particolare, hanno introdotto l'ipotesi del trauma del soccorritore, «che le neuroscienze descrivono come una frequente causa di stress, tale da portare a un corto circuito del sistema limbico, che inibisce – hanno spiegato – l'area subcorticale e che finisce per fare entrare il soggetto in panico». In attesa del deposito delle motivazioni della sentenza, indicato nel termine di sessanta giorni, i difensori hanno preannunciato appello. Nel ricostruire i fatti, la Procura aveva accertato lo stato di ebbrezza in cui Ceschia si era messo al volante - un tasso alcolemico pari a 1,67 grammi per litro di sangue - e un superamento dei limiti di velocità - 72 chilometri orari, sui 50 consentiti -, riconducendo anche a queste violazioni la causa dell'invasione della carreggiata opposta e del conseguente scontro frontale con lo scooter. Il violento impatto, avvenuto all'altezza del civico 18 di via Divisione Julia, aveva sbalzato Giulia dal sellino, caricandola prima sul cofano dell'auto, poi contro il parabrezza e il tetto, e proiettandola infine all'indietro, sull'asfalto, a oltre venti metri di distanza dal punto dell'urto. Il decesso era sopraggiunto all'arrivo in ospedale.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

Cagliari, troppi incidenti ai motociclisti: "Servono più agenti della polizia municipale"
Gli ultimi incidenti stradali verificatisi a Cagliari hanno sollevato il dibattito sulla sicurezza in particolare di pedoni e motocilisti.
15.12.2015 - In una nota Michele Vacca, referente per la Sardegna dell' Associazione Motociclisti Incolumi per il sud Sardegna dell' associazione Utenti Trasporto Pubblico, ricorda come "nell'ultima settimana un motociclista ha perso una gamba ed un altro è rimasto gravemente ferito a seguito di incidenti in incroci la cui visuale è quasi costantemente occultata

dalle auto parcheggiate in divieto che costringono chi esce dallo stop a farlo alla cieca" "La Giunta Zedda - scrive ancora- si è impegnata nel miglioramento delle infrastrutture stradali sostituendo con delle rotatorie alcuni degli incroci più pericolosi della città, asfaltando le strade con regolarità e non solo in periodo elettorale e ritracciando regolarmente la segnaletica". "Nei primi mesi dell'anno -continua -, anche se solo nelle ore diurne e inspiegabilmente mai nella via Is Mirrionis (la strada in cui avvengono più incidenti assieme all'asse mediano), la Polizia Locale attraverso il servizio mirato "Clear the Way", sanzionava tutte le auto in divieto in una determinata zona, e certe abitudini stavano cambiando. Negli ultimi mesi invece non si vede alcuna pattuglia impegnata in quel servizio, e la situazione è tornata peggio di prima". Michele Vacca suggerisce un miglior utilizzo degli organici disponibili e rimarca come persista la maleducazione di molti automobilisti che lasciano le loro auto la notte in divieto creando pericolo, ma senza che vengano rimosse. Come è stato sperimentato solo in qualche week end l'adozione di un servizio di autobus utile nelle ore notturne ad evitare che le persone si mettano alla guida dopo aver bevuto.

Fonte della notizia: unionesarda.it

SCRIVONO DI NOI

Controlli della polizia ferroviaria, fermati due cittadini stranieri con documenti falsi
Con altre generalità dichiarate all'atto di un precedete controllo di polizia, risultavano entrambi destinatari di un provvedimento di espulsione e contestuale ordine del Questore con l'obbligo di lasciare il territorio italiano

16.12.2015 - Lo scorso 12 dicembre, personale della Polizia ferroviaria della sezione di Catania in ottemperanza alle circolari ministeriali relative al contrasto dell'immigrazione clandestina, ha predisposto, in questo impianto ferroviario, una specifica attività di polizia giudiziaria. In particolare, alle ore 8.30 circa si è prcoeduto al controllo di due cittadini stranieri giunti alla stazione centrale di Catania con il treno 1955 proveniente da Roma, muniti di regolare biglietto. Gli stessi sprovvisti di documento di identità dichiaravano di essere cittadini afgani e di chiamarsi S.S. del 1975 e S.A. del 1985. Nel corso dei successivi accertamenti e precisamente a seguito del riscontro effettuato dal personale del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica di Catania, emergeva che gli stessi, con altre generalità dichiarate all'atto di un precedete controllo di polizia, risultavano entrambi destinatari di un provvedimento di espulsione e contestuale ordine del Questore con l'obbligo di lasciare il territorio italiano. I due stranieri sono stati così denunciati, in stato di libertà per aver reso false generalità ad un pubblico ufficiale e per essersi trattenuti illegalmente nel territorio italiano.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

Guida sbronzo e senza patente
L'uomo ha 66 anni: il documento di guida gli era stato revocato. Il bilancio dei "pattuglioni" della Municipale di Imola

16.12.2015 - Nelle ultime due settimane la Polizia Municipale di Imola ha effettuato altri 2 servizi straordinari di controllo del territorio e di polizia stradale, meglio conosciuti con il nome di "pattuglione". Il comando ha scelto di fissare i posti di controllo su grandi vie di accesso al centro abitato, ovvero la via Montanara, la via Selice, la via Pisacane e la via Amendola. Grazie all'utilizzo del Targasystem, in dotazione alla Polizia Municipale è stato possibile controllare 573 veicoli, che sono risultati tutti in regola con la copertura assicurativa e di questi solo 3 privi di regolare revisione periodica. Per i conducenti è scattata quindi la sanzione di 169 euro ed il divieto di circolazione fino al giorno della effettuazione della revisione che abbia dato esito regolare. Inoltre, è continuata da parte della Polizia Municipale la lotta contro la guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche. In occasione degli ultimi due 'pattuglioni', sono stati 59 i conducenti dei veicoli fermati e sottoposti a controllo del tasso alcolemico. Dai controlli si è accertato che tutti erano in regola. Purtroppo non è stato così per un automobilista fermato dagli agenti nel pomeriggio del 29 novembre durante un normale controllo di polizia stradale. L'uomo, un sessantaseienne guidava con un valore di quasi tre volte superiore al limite consentito. Gli agenti hanno potuto accertare che l'uomo non era in possesso della patente di

guida perché revocata alcuni anni addietro, per cui si è proceduto nei suoi confronti anche con una denuncia per guida senza patente. “I ‘pattuglioni’ notturni sono un presidio aggiuntivo di legalità ed un richiamo per tutti al rispetto delle regole, specialmente per quel che riguarda la sicurezza stradale. Dobbiamo proseguire con l’opera di prevenzione e di educazione in particolare fra i giovani perché la guida in stato di ebbrezza e, peggio ancora, sotto l’effetto di sostanze psicotrope rappresenta un rischio drammatico per l’incolumità personale e per quella degli altri – sottolinea Roberto Visani, vice sindaco ed assessore alla Polizia Municipale -. Proprio su questo tema insieme al comandante Talenti stiamo valutando la possibilità di mettere in campo una campagna informativa sui rischi legati all’abuso di alcool incontrando i giovani nei luoghi di svago e di divertimento. Ringrazio tutto il corpo della Municipale per il lavoro svolto, perché in questo momento storico rappresenta un punto di riferimento”.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

PIRATERIA STRADALE

Scappa dopo l’incidente, caccia al pirata
In zona Triangolo, ferito 35enne in sella a uno scooter
di FABIO CASTORI
Fermo, 16 dicembre 2015 - STAVA transitando in sella al suo scooter all’altezza della rotatoria in zona Triangolo, sul retro del centro commerciale Oasi, quando, per cause ancora in corso d’accertamento, è stato urtato da un’auto pirata che lo ha fatto cadere, facendogli fare un volo di oltre sei metri. L’incidente si è verificato ieri pomeriggio, tra Campiglione di Fermo e Monte Urano, e farne le spese è stato un 35enne di Sant’Elpidio a Mare, che si trova ricoverato all’ospedale Murri. Erano da poco passate le 18 di ieri quando il giovane stava percorrendo la strada provinciale Faleriense. Improvvisamente, una volta immessosi sulla rotatoria, è stata toccato da una vettura in transito: la caduta è stata violenta e il 35enne è stato sbalzato via sulla carreggiata. Poco distante dal luogo dell’incidente, si trovava una pattuglia del commissariato di Fermo, che è immediatamente intervenuta sul posto.
IL GIOVANE scooterista, rimasto sempre vigile, ha raccontato di essere stato urtato dall’auto, ma che il conducente, invece di fermarsi a soccorrerlo, è scappato. Sul luogo dell’incidente anche la polizia stradale e i sanitari del 118, che, dopo le prime cure, hanno trasportato il 35enne elpidiense al pronto soccorso di Fermo. Qui i medici lo hanno sottoposto agli esami di rito che hanno riscontrato lesioni in diverse parti del corpo. Lo scooterista, in forte stato di shock, è stato tenuto in osservazione. Nel frattempo è scattata la caccia al pirata della strada.

Fonte della notizia. ilrestodelcarlino.it

Ortona, 44enne denunciato per omissione di soccorso
L'incidente è avvenuto sulla S.P.44
ORTONA 16.12.2015 - I Carabinieri della Compagnia di Ortona hanno denunciato in stato di libertà un 44enne di Tollo responsabile del reato di omissione di soccorso. L’uomo, alla guida della propria auto, coinvolto in un incidente stradale mentre percorreva la S.P. 44, non si è fermato a prestare soccorso al conducente dell’altro veicolo rimasto lievemente ferito.

Fonte della notizia: vasto24.it

Palermo, investe un pedone e poi fugge: caccia all'auto pirata
di Luigi Ansaloni
PALERMO 16.12.2015 - Un pedone è stato investito all'alba in via San Lorenzo. L'incidente si è verificato intorno alle 6 di questa mattina. L'uomo è stato preso in pieno da un'auto, con il guidatore che non si è fermato a prestare soccorso: ha fatto retromarcia ed è andato via. La vittima è stata notata svenuta per terra. Subito sono scattati i soccorsi, con il personale del 118 che ha prestato le prime cure. Il pedone è stato ricoverato a Villa Sofia: le sue condizioni non sembrano gravi. Sul posto gli uomini dell'infortunistica della polizia municipale e gli agenti della polizia. Indagini in corso per risalire all'identità del pirata della strada.

Fonte della notizia: palermo.gds.it

Nocera Inferiore. Maltrattamenti sui pulmini per disabili, sette arresti

15.12.2015 - Nell'agro nocerino-sarnese, operazione dei Carabinieri del Reparto Territoriale di Nocera Inferiore che hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di sette dipendenti di una casa di cura, accusati di maltrattamenti nei confronti di soggetti disabili durante il trasporto da casa alla struttura di cura. Sette dipendenti della casa di cura «Villa dei Fiori» , in via Poggio San Pantaleone, a Nocera Inferiore (Salerno), sono stati arrestati perché ritenuti responsabili in concorso tra loro di maltrattamenti. L'indagine, avviata nell'ottobre 2014, ha documentato maltrattamenti fisici e psicologici nei confronti di alcuni ospiti semiresidenziali della casa di cura, portatori di handicap fisici e mentali gravi. Le violenza (schiaffi, strattoni, pugni e insulti verbali) avvenivano durante il trasporto degli stessi dalle rispettive abitazioni alla struttura sanitaria. Tutti gli indagati (quattro autisti e tre accompagnatori) sono responsabili delle violenze in questione. Uno degli accompagnatori, inoltre, è responsabile anche di lesioni lievi provocate ad una trentottenne oggetto dei medesimi maltrattamenti. Tra Nocera Inferiore, Pagani e Roccapiemonte, questa mattina, i carabinieri del Reparto Territoriale di Nocera Inferiore hanno eseguito l'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari emessa dal gip del tribunale di Nocera Inferiore, su richiesta della locale procura della Repubblica, nei confronti dei sette dipendenti.

Fonte della notizia: ilmattino.it

INCIDENTI STRADALI

La prognosi è riservata

Firenze, incidente stradale all'Impruneta: grave al Meyer un bimbo di 2 anni

FIRENZE 16.12.2015 - Un bambino di appena 2 anni è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale pediatrico Meyer dalla serata di ieri 15 dicembre. Il piccolo è rimasto coinvolto in un incidente stradale avvenuto intorno alle 19,30 sulla via Chiantigiana all'Impruneta. Il bambino viaggiava a bordo dell'auto condotta dal padre, che ha tamponato un autobus per cause in corso di accertamento. Il piccolo, che ha riportato numerosi traumi, si trova ricoverato in rianimazione. La prognosi al momento è riservata.

Fonte della notizia: firenzepost.it

Incidente sul lungomare di Gaeta: donna muore dopo lo scontro, ferito anche il marito

LATINA 15.12.2015 - Una donna ha perso la vita a seguito di un incidente avvenuto sul lungomare di Gaeta, nella zona dell'Italcraft. Moglie e marito erano a bordo di una Fiat 600 che per cause ancora in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Formia ha avuto un impatto con una Mitsubishi che sarebbe spuntata all'improvviso. Lo scontro è stato violentissimo, i soccorsi del personale dell'Ares 118 sono stati vani per la donna, mentre il marito è rimasto gravemente ferito. Non sono serie, invece, le condizioni del conducente dell'altra auto.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Incidente in via Bembo, furgone investe un 12enne in bici: è grave

Il sinistro è avvenuto nel primo pomeriggio di martedì a Padova. Il ragazzino si trovava in sella alla sua bicicletta, quando, per cause al vaglio della polizia locale, si è scontrato con il veicolo. È in ospedale

15.12.2015 - Un ragazzino di circa 12 anni è rimasto vittima di un grave incidente, nel primo pomeriggio di martedì, in via Pietro Bembo a Padova.

GRAVE UN 12ENNE. Un furgone, per cause al vaglio della polizia locale intervenuta per i rilievi, ha colliso con la sua bicicletta. Il giovanissimo è sbattuto rovinosamente a terra. Sul posto si è

precipitata un'ambulanza del Suem 118, che ha trasportato il piccolo al pronto soccorso pediatrico, dove versa in condizioni critiche.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

ESTERI

Los Angeles, morto Enrico Dal Fior: investito da un'auto

Tragedia, sabato notte, nel centro della città californiana. Enrico Dal Fior, 23 anni, bassanese, rampollo di una nota famiglia di industriali e pilota di motocross, è stato investito da un'auto ed è morto

LOS ANGELES (USA) 16.12.2015 - E' finito in una strada del centro di Los Angeles il sogno americano di Enrico Dal Fior, 23 anni, partito da Bassano per lavorare in California, in un negozio di moto, la sua grande passione. Erano le 9 di sabato sera, le 6 di domenica in Italia, quando è stato travolto da un'auto di grossa cilindarata. Sbalzato per alcuni metri, è stato soccorso e trasportato in ospedale in condizioni gravissime. La famiglia è immediatamente volata oltreoceano ma ha fatto solo in tempo a dare l'ultimo saluto al giovane. Enrico Dal Fior, rampollo della nota famiglia titotale della Fiorpack, pilota di motocross, si era laureato da poco in Economia e commercio a Ca' Foscari ed aveva deciso di fare uno stage negli Stati Uniti. Grazie al suo impegno, l'esperienza post universitaria si sarebbe presto trasformata in un lavoro vero e proprio. Il destino, però, non gli ha permesso di realizzare il suo sogno, che si è interrotto in un ospedale della West Coast. I suoi organi sono stati donati.

Fonte della notizia: today.it

MORTI VERDI

Il suo dipendente non è in regola e si infortuna: il titolare non lo soccorre

Denunciato un 80enne di Venzone per lesioni personali colpose ed omissione di soccorso

VENZONE 16.12.2015 - I Carabinieri della Stazione di Venzone, al termine di attività d'indagine hanno denunciato a piede libero un 80enne della zona per lesioni personali colpose ed omissione di soccorso. L'uomo infatti ha omesso di prestare soccorso ad un proprio dipendente, uno straniero 46enne, che si era infortunato mentre eseguiva alcuni lavori con un trattore agricolo. Quest'ultimo, a causa delle gravi lesioni patite, era stato trasportato da altri in ospedale e ricoverato in prognosi riservata ed il trattore, risultato radiato all'albo, veniva posto sotto sequestro. All'anziano è stata inoltre contestata anche l'omessa dichiarazione alla Autorità di P.S. dell'ospitalità di uno straniero e la violazione delle norme in materia di sfruttamento del lavoro "nero".

Fonte della notizia: udinetoday.it

Incidenti lavoro: trattore si ribalta nel Crotonese, un morto

CROTONE15.12.2015 - Un uomo ha perso la vita nella mattinata di oggi a causa di un grave incidente sul lavoro avvenuto in localita' Monachelle, in territorio del comune di Melissa, nel crotonese. L'uomo, Francesco Pedatella, agricoltore di 59 anni, stava arando con un trattore unn terreno di sua proprieta' ubicato in una zona a scoscesa delle Monachelle, quando il mezzo agricolo si e' ribaltato schiacciandolo. Scattato l'allarme sul posto sono acorsi i sanitari del 118 che hanno potuto solo constatare il decesso dell'uomo. Il corpo di Pedatella e' stato recuperato dai vigili del fuoco del distaccamento di Ciro' Marina. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Torre Melissa. Francesco Pedatella era rientrato da qualche anno dall'estero dove aveva lavorato per molto tempo e si era dedicato a tempo pieno all'attivita' di agricoltore acquistando anche un trattore, lo stesso sotto al quale oggi ha perso la vita.

Fonte della notizia: agi.it

Città Sant'Angelo: 51enne morto schiacciato dal suo trattore

La vittima dell'incidente sul lavoro avvenuto nel primo pomeriggio è un 51enne di origini tunisine che da anni vive a Penne. L'uomo, mentre era alla guida del suo trattore, è rimasto schiacciato dal mezzo

CITTA' SANT'ANGELO 15.12.2015 - Si chiamava Torak Chorsane, 51 anni, l'uomo morto nel primo pomeriggio di oggi a Città Sant'Angelo, in località Villa Cipressi dopo essere rimasto schiacciato dal suo trattore. Di origini tunisine, l'agricoltore stava conducendo il mezzo con un rimorchio carico, e probabilmente a causa di un dislivello improvviso il trattore si è ribaltato schiacciandolo. Fatale il trauma cranico che non gli ha lasciato scampo, nonostante l'arrivo dei soccorsi del 118 sia tramite elicottero che con un'ambulanza.

Fonte della notizia: ilpescara.it

Rieti, auto contro trattore un uomo rimane ferito

POGGIO MIRTETO 15.12.2015 - Incidente, nel pomeriggio, sulla strada San Valentino. Un'auto ha urtato violentemente la fresa di un trattore. Il conducente, S.A., di 75 anni, è rimasto incastrato all'interno. Sono intervenuti i vigili del fuoco, carabinieri e 118 che ha trasportato l'uomo in ospedale con ferite alla gamba.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Fondi, auto contro un trattore: paura in via Diversivo Acquachiara

di Mirko Macaro

DIVERSIVO ACQUACHIARA 15.12.2015 - Via Diversivo Acquachiara è nuovamente tornata alla ribalta per un pauroso incidente stradale. Un sinistro avvenuto nei pressi dei magazzini "Maury's", proprio nel tratto che solo lo scorso 7 novembre aveva visto la morte di un giovane centauro originario di Lenola ma da anni residente nella Piana, il 28enne Massimiliano Di Manno. L'epilogo di lunedì pomeriggio è stato fortunatamente ben diverso – l'unico dei coinvolti trasportato in ospedale vi è giunto per un problema di pressione conseguente allo spavento – eppure anche in questo caso si è rischiato il dramma, con una dinamica al cardiopalmo: uno dei due mezzi protagonisti è praticamente "volato" trovando facile fulcro nella parte posteriore dell'altro, per poi ribaltarsi sul lato sinistro, quello del conducente, rimasto inizialmente bloccato tra le lamiere. Erano circa le 17. A scontrarsi, un'utilitaria Peugeot che si era appena lasciata alle spalle il centro urbano e un piccolo trattore che viaggiava nella medesima direzione, verso il mare. Proprio quest'ultimo mezzo, a fungere da trampolino di lancio: la macchina, che arrivava da dietro, complice la poca visibilità è andata ad impattare a velocità sostenuta contro la fresa montata sul trattore. Dinamica spettacolare che l'ha appunto portata a sollevarsi dall'asfalto ricadendovi subito dopo di peso, rimanendo in bilico su una fiancata. Impossibilitato a uscire dall'abitacolo, l'uomo alla guida della Peugeot, un medico residente a Sperlonga, estratto grazie all'intervento della squadra 3A dei vigili del fuoco, giunta da Terracina. Del tutto illeso, il camice bianco. Come per il rotto della cuffia è rimasto illeso anche l'uomo sul mezzo agricolo, un 60enne fondano: a margine del sinistro è stato trasferito al "Fiorini", ma solo per accertamenti di rito e, come già accennato, per una questione di pressione alta. Su via Diversivo, oltre ai vigili del fuoco ai sanitari del 118 e a un'auto medica, hanno operato gli agenti della stradale di Formia, incaricati dei rilievi e del servizio di viabilità. Il traffico lungo il tratto interessato dell'arteria fondana ha subìto pesanti rallentamenti protrattisi oltre due ore.

Fonte della notizia: h24notizie.com

Schianto tra un'auto e un trattore, nessun ferito grave

Incidente dalla dinamica spettacolare sulla strada d'accesso a Marina di Campo. E a Colle Reciso una macchina va a fuoco e intervengono i pompieri

MARINA DI CAMPO 15.12.2015 - Incidente dalla dinamica spettacolare ma per fortuna senza conseguenze gravi a Marina di Campo. L'episodio è accaduto nel pomeriggio di mercoledì, intorno alle 17, sulla via per Portoferraio nei pressi del distributore Agip. Un'automobile guidata da un uomo di 70 anni di Marina di Campo per cause ancora da accertare, si è scontrata in modo violento con un trattore guidato da un addetto di Terra Uomini e Ambiente che stava

uscendo dal paese. È probabile, secondo le prime testimonianze, che l'auto stesse sorpassando proprio in quel momento una bicicletta. L'impatto tra l'auto e il trattore è stato violento.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

SBIRRI PIKKIATI

Calciatore insulta i vigili denunciato per oltraggio

16.12.2015 - Dà del "frocio" a due vigili urbani impegnati con l'unità cinofila in un controllo antidroga nella zona di piazzetta Giustiniani e si becca una denuncia per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Protagonista della vicenda un ivoriano di 24 anni, che si è qualificato agli agenti del comando di via Castello d'Amore come un calciatore di Serie D. Il fatto è avvenuto nel primo pomeriggio di lunedì. Erano da poco passate le 15.30 quando un paio di vigili urbani, con l'unità cinofila in forza al comando della polizia municipale, effettuano un controllo nella zona nella zona del centro. Quando arrivano in piazzetta Giustiniani l'unità cinofila passa vicino ad un gruppo di quattro o cinque giovani. Uno di questi, un ivoriano di 24 anni, non gradisce il passaggio dell'unità cinofila vicino al suo gruppo d'amici e apostrofa i vigili urbani in un modo poco educato: «Guarda questi due froci che rompono i c...». Agli agenti impegnati in pattuglia non sfugge la frase e indirizzano il cane verso il gruppetto. Il giovane di colore che li ha insultati si dimostra ancora più arrogante. Il cane non fiuta nessuna presenza di stupefacenti ma l'africano viene invitato a seguire la pattuglia al comando di via Castello d'Amore per un ulteriore controllo visto che con sè non ha alcun documento d'identità. L'ulteriore accertamento degli agenti della polizia locale non è gradito dal giovane africano che oppone un comportamento oltraggioso nei loro confronti. È al comando di via Castello d'Amore, dove vengono effettuate le operazioni di identificazione, che il giovane della Costa d'Avorio si qualifica come un calciatore in forza ad una squadra di Serie D con stipendio da 1600 euro mensili. Il giovane non dà segni di ravvedimento e alla fine viene denunciato per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Il suo comportamento strafottente e arrogante gli è stato fatale per la denuncia. Ora il giovane dovrà rispondere dei reati di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale davanti al giudice, trattandosi di due reati procedibili d'ufficio. Nel frattempo il controllo antidroga, con il cane "Trixie", che si è esteso su via Roma, ponte San Martino, Lungo Sile Mattei e la zona delle stazioni ferroviaria e delle corriere, si è concluso senza particolari novità o denunce. I blitz antidroga a sorpresa dell'unità cinofila proseguiranno nei prossimi giorni anche per dare un segnale di continuità ai controlli nella zona "calda" del centro di Treviso.

Fonte della notizia: tribunatreviso.gelocal.it

Chiede l'elemosina e minaccia i poliziotti, 40enne denunciata

La donna, finita nei guai insieme a un coetaneo, pretende abitualmente soldi, in modo molesto, dalle persone che transitano nei pressi dell'ospedale civile 'Santo Spirito' di Pescara

15.12.2015 - Oltraggio a pubblico ufficiale e minacce gravi. Sono le accuse a carico di una 40enne di Chieti, che abitualmente chiede l'elemosina - anche in modo molesto - alle persone che transitano nei pressi dell'ospedale civile 'Santo Spirito' di Pescara. La donna è finita nei guai insieme a un suo coetaneo del capoluogo adriatico. I due, che sono stati denunciati a piede libero, sono stati sorpresi dal personale del posto fisso di polizia del nosocomio mentre stavano litigando con gli addetti al servizio d'ingresso. La teatina e il pescarese hanno subito reagito in modo oltraggioso e irriguardoso verso tutti i presenti, e in particolare nei confronti degli agenti, che hanno quindi provveduto a identificarli e segnalarli all'autorita' giudiziaria. L'uomo è indagato anche per inosservanza al foglio di via obbligatorio.

Fonte della notizia: chietitoday.it